

FEDERAZIONE
ITALIANA



TRADIZIONI
POPOLARI



DIESFASTI

EVENTI FITP DEL CICLO DELL'ANNO

di
Franco Megna



FITP - Federazione Italiana
Tradizioni Popolari

www.fitp.org
info@fitp.org

Segreteria del Presidente Nazionale
Via San Nicola, 12
71013 **S. Giovanni Rotondo**
Tel. e fax +39 0882 441108
e-mail: benitoripoli@tiscali.it

Servizi Editoriali
"DIES FASTI"
di Franco Megna
Curatela: Gerardo Bonifati,
Fabrizio Cattaneo
Testi: Franco Megna
Foto: Ilaria Fioravanti
Grafica: Print Design
Stampa: GLF

Distribuzione
IL FOLKLORE D'ITALIA
Direttore Responsabile:
Enzo Cocca
Direttore Editoriale:
Benito Ripoli

Ufficio stampa
sinkronia srl - foggia
ufficiostampa@fitp.org

PRESIDENTE

Benito Ripoli

VICE PRESIDENTI

Fabrizio Cattaneo, Nino Indaimo

ASSESSORI EFFETTIVI

Gerardo Bonifati, Enzo Cocca, Fabio Filippi,
Antonio Giuliani, Luigi Scalas, Pamela Trisciani

ASSESSORI SUPPLENTI

Giuliano Ierardi, Mario Srebotuyak

SEGRETARIO GENERALE

Franco Megna

VICE SEGRETARIO GENERALE

Renata Soravito

TESORIERE

Tobia Rinaldo

VICE TESORIERE

Santo Gitto

CONSULTA SCIENTIFICA

Mario Atzori (Presidente),
Gian Luigi Bravo (Vice Presidente),
Luigi Lombardi Satriani, Raffaello Mazzacane,
Letizia Bindi, Ignazio Macchiarella,
Enzo Vinicio Alliegro, Giuseppe Michele Gala,
Leonardo Alario, Alessandra Gasparroni

COLLEGIO SINDACI REVISORI

Giampiero Cannas (Presidente),
Franco Fedele (Vice Presidente),
Giancarlo Castagna (Membro Effettivo)
Fedele Zurlo (Membro Supplente),
Elisabetta Mannoni (Membro Supplente)

COLLEGIO PROBIVIRI

Nando Fiore (Presidente)
Silvio Giannoni (Vice Presidente)
Nicola Bove (Membro Effettivo)
Andrea Marchesani (Membro Supplente)
Francesco Pilotti (Membro Supplente)

COMITATO D'ONORE FITP

Presidente Emerito, Lillo Alessandro

Impegni Culturali e Sociali della F.I.T.P.

Realizzare questa pubblicazione (Dies Fasti), nella quale vengono presentati gli eventi e le attività culturali fondamentali organizzati annualmente dalla Federazione Italiana Tradizioni Popolari, è stata una felice intuizione particolarmente interessante di Franco Megna, segretario generale dell'Associazione e, in quanto tale, sempre prodigo di fondamentali suggerimenti giuridico-amministrativi oltre che di puntuali e validi progetti culturali indirizzati alla crescita e valorizzazione socio-culturale dei gruppi folklorici. Infatti, obiettivi e funzioni fondamentali della Federazione, fin dalla sua istituzione, sono stati la tutela e la valorizzazione dei patrimoni di cultura popolare presenti nelle differenti comunità e intesi storicamente come culture subalterne rispetto alla cultura dei ceti egemoni. Pertanto, questo indirizzo teorico ha costituito la guida fondamentale dell'opera di Franco Megna per descrivere e quindi presentare, in forma agile, gli impegni socio-pedagogici che i diversi gruppi folklorici svolgono nei rispettivi paesi e che poi ripropongono, in forme spettacolari, negli eventi organizzati dalla Federazione. Fra questi, sul piano educativo, è particolarmente valido Il Fanciullo e il Folklore - Incontro con le nuove generazioni, organizzato tra marzo/aprile; con questo evento, viene messa in evidenza la trasmissione sociale della cultura, come opportunamente precisa Megna quando scrive: «Da sempre, tramite l'istituto sociale della famiglia, gli anziani trasferiscono ai giovani i loro patrimoni culturali, elaborati al fine di determinare le relative identità comunitarie le quali, tuttavia, con adeguati processi di trasferimento, di rielaborazione e di diffusione sociale, quei patrimoni, nelle diverse situazioni storiche, subiscono processi di rifunzionalizzazione e di adeguamento alle nuove esigenze economico-sociali ... In pratica, la Federazione raduna circa 1000 bambini provenienti dalle diverse regioni italiane e dall'estero ... In questa occasione essi hanno il compito simbolico di trasmettere nel futuro le tradizioni popolari ludiche che caratterizzano, in forme e modi differenti, le culture dei diversi territori di provenienza».

Alla manifestazione Il Fanciullo e il Folklore è abbinata la Rassegna del Documentario Etnografico che, anch'essa, ha una particolare funzione educativa nella misura in cui, con uno specifico bando di concorso che prevede tre premi, si invitano i gruppi affiliati a documentare l'attuale patrimonio etnografico delle rispettive comunità. Franco Megna mette in risalto gli obiettivi pedagogici della Rassegna quando sostiene che «con tale iniziativa, la FITP si propone di stimolare i gruppi ... a condurre ricerche sul proprio patrimonio etnografico, trasferendolo in documentari cinematografici». Inoltre, questo genere di documentazione rientra tra gli obiettivi che coincidono, sempre nel quadro dello stesso evento, con il Premio V.I.C.T., ovvero Valore Identificativo Culturale Tradizionale, promosso dalla IOV che viene conferito al gruppo o alla persona che, come scrive Megna, «dimostri di aver saputo meglio conservare e

tutelare l'originalità di una delle tante espressioni artistico-culturali (musicale, canora, coreutica, artigianale, ecc) che sono state tramandate di generazione in generazione ...».

Un particolare impegno della FITP è l'assegnazione alle Amministrazioni Comunali, che lo richiederanno, purché siano in possesso di specifiche attestazioni, della qualifica di Città del Folklore. Si tratta di una forma valida di rapporti con le amministrazioni locali per la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali etnografici nei quali, come è noto, si collocano quelli immateriali, quali canti, balli, feste, tradizioni orali, ecc. e quelli materiali, cioè tutti i manufatti dell'artigianato domestico e dei mestieri che caratterizzano le produzioni delle differenti comunità italiane.

I rapporti positivi con le amministrazioni locali costituiscono la base per la realizzazione, solitamente nella penultima settimana di settembre, dell'evento Italia e Regioni; di fatto, come sottolinea Megna, la manifestazione «costituisce, da tempo, l'occasione nella quale la F.I.T.P. ritrova se stessa, poiché riunisce una grande quantità di gruppi che si confrontano nelle loro diversità regionali, locali e storico-culturali». Per ottenere tali confronti, infatti, l'evento è articolato in diversi momenti opportunamente messi in evidenza da Megna: Spettacolo Laboratorio, una fase che consiste nel mostrare le ricerche condotte dai gruppi per realizzare le trasposizioni sceniche da proporre negli spettacoli; Cuochi in Piazza, è un'occasione, come precisa Megna, «in cui vengono messe in risalto e a confronto, tramite uno specifico concorso, le tradizioni gastronomiche di diverse regioni ... Infatti, con l'iniziativa ... ci si pone l'obiettivo di far conoscere e valorizzare il vasto e prezioso patrimonio enogastronomico delle regioni e comunità italiane»; Giochi e Sport Tradizionali tramite i quali l'obiettivo fondamentale è la tutela e valorizzazione dei fatti e momenti ludici, in quanto occasioni indispensabili della vita sociale durante tutte le età, in quanto giocano non soltanto i bambini, ma anche gli adulti, anche se in forme e occasioni differenti a quelle infantili.

Nell'opera Franco Megna sottolinea che, nell'evento Italia e Regioni, sono momenti particolarmente esaltanti le due serate di spettacolo del Gran Galà del Folklore Italiano, nel quale i gruppi folklorici partecipanti non solo rappresentano le rispettive caratteristiche canore e coreutiche regionali e locali, ma soprattutto propongono trasposizioni sceniche valide a mantenere vitali le tradizioni popolari adeguandole alle esigenze degli spettacoli teatrali e dei gusti dei pubblici attuali.

Per quanto riguarda gli aspetti di promozione culturale che la F.I.T.P. porta avanti, Megna mette in risalto l'istituzione di due manifestazioni: il Premio Internazionale per gli Studi Demo-Etno-Antropologici "Giuseppe Cocchiara" e la Rassegna Internazionale "Vittorio De Seta" di Documentari Etnografici;

con la prima manifestazione si intende ricordare «il ruolo di fondatore, in Italia, dell'Antropologia Sociale. L'obiettivo fondamentale di tale istituzione – come precisa Franco Megna – è volto a gratificare e valorizzare tutti gli studiosi italiani e stranieri che, con le loro ricerche teoriche, metodologiche e sul campo, hanno condotto e conducono indagini nei diversi ambiti delle discipline demo-etno-antropologiche e nei diversi contesti e realtà socio-culturali»; con la seconda manifestazione si intende «ricordare la figura del prestigioso regista e del cineasta Vittorio de Seta – sottolinea Megna – che ha sempre dimostrato particolari interessi etno-antropologici». Inoltre, la rassegna del documentario etnografico, orientata anche a livello internazionale, mira alla realizzazione di un patrimonio di documentazioni di Antropologia Visuale che possa costituire, insieme ad una biblioteca ugualmente specializzata nel settore demo-etno-antropologico, una valida fonte alla quale potranno attingere gli studiosi dei prossimi decenni per condurre indagini sulle attuali realtà antropologiche italiane e straniere.

Nel Dies Fasti di Franco Megna sono descritte anche altre manifestazioni che caratterizzano la vasta e complessa attività socio-culturale della F.I.T.P.; è sufficiente elencarle: Pellegrinaggio “Omaggio a Padre Pio”, I.G.F. Gold Star, Il Folklore per la Vita (Raccolta di fondi a scopo di beneficenza), Premio Sciacca (Diploma di merito conferito a personalità indicate dalla F.I.T.P.), Territorio e Folklore (Stampa del calendario della F.I.T.P.), Rassegna di musiche e canti folklorici ed etnici, Padri del Folklore (Riconoscimento a personalità benemerite della F.I.T.P.); queste varie occasioni sono puntualmente descritte e commentate da Franco Megna al quale spetta il merito di avere assemblato, strutturandolo in modo organico, un vasto complesso di avvenimenti culturali che altrimenti apparirebbero abbastanza frammentati e disomogenei. In sostanza, Megna ha saputo dare un omogeneo filo conduttore alla politica e al programma culturale della F.I.T.P. di questo ultimo decennio.

Mario Atzori

Presidente Consulta Scientifica F.I.T.P.



Cuore, Ragione e Sentimento in progetti griffati F.I.T.P.



Correva l'anno 2009. In un'intervista, chiestami dal nostro capo ufficio stampa, ad una sua domanda: **Presidente si sta realizzando, in questi primi due anni, quanto annunciato nel suo discorso d'insediamento? A che punto siamo con la programmazione dei prossimi due anni?** Così rispondevo: Tutto procede nel migliore dei modi e nel rispetto dei tempi, abbiamo messo tanto fieno in cascina. Abbiamo rinfrescato le manifestazioni storiche (*"Il Fanciullo e il Folklore" - Italia e Regioni - "Il Folklore per la vita"* . *Ne abbiamo promosse di nuove: "I Padri del Folklore" - "Territorio e Folklore" - "Omaggio a Padre Pio" - "Festival Nazionale della Musica Popolare" - "Gastronomie a confronto" - "Partecipazione alla BIT"*, altre sono in cantiere con progetti importanti che avranno sempre un comune denominatore: stare insieme, scambiare idee e opinioni, confrontarsi e offrire quanto di meglio abbiamo ereditato dalle nostre radici, dalla nostra terra, dai nostri Padri. Considerazioni: tante cornici diverse ma tutte di uno stesso quadro griffato FITP. Oggi, l'elenco sarebbe troppo lungo per poterlo presentare in poche righe, come potete constatare dalla magistrale presentazione della pubblicazione del nostro Segretario Generale, Franco Megna.

Un solo assunto:

Esaltazione della Memoria, farla rivivere nel presente, proiettarla nel futuro per tramandarla alle future generazioni.

Come l'Umanità ha allungato il passo, innegabilmente, in modo frenetico, così la vita della nostra Federazione ha, ormai, intrapreso una marcia dai ritmi vertiginosi, E' cambiata la velocità e sono variate, di conseguenza, anche le voci di quel diario di bordo che accompagnerà tutti i futuri viaggi della nostra organizzazione. Di fronte al flusso delle emozioni, generato da questo interminabile elenco, solo apparentemente statico, si capisce che chi rimane ancorato al vecchio, resterà sempre più disorientato. Alla declinazione dei nostri progetti, proiettati verso il futuro, non può far da freno la zavorra di una mentalità arcaica che bisogna lasciarsi alle spalle. La nostra esigenza non è solo quella di andare avanti ma di guardar lontano. E' questa una realtà di fatto, che non la fa diversa, ma l'arricchisce, come una pietra preziosa, incastonata in un gioiello d'instimabile valore. E' proprio questa mentalità e convinzione che, ormai da un decennio, ha suggerito e promosso la realizzazione di tutti i progetti, gli eventi, le innovazioni.

Quando i sentimenti s'immergono nel profondo del cuore degli umani e si progettano e si attuano iniziative ricche di valore, la luce non può mancare e il tetro oblio viene per sempre allontanato

Questi sono fatti non parole - direbbe il sommo Shakespeare: *Words, Words, Words* (Amleto, II, 2). Solo con il sacrificio, la fatica, l'amore, la passione e la costanza, si raggiungono le mete prefisse e questi stimoli, questi valori, devono essere presenti nel cuore e nella mente di tutti coloro che fanno parte della grande famiglia del folklore italiano: la Federazione Italiana Tradizioni Popolari.

Nihil sine magno vita labore dedit mortali bus-Mai la vita diede nulla ai mortali, se non a prezzo di grande fatica (Orazio, Satire, I,9,59).

Tutta la nostra attività deve, quindi, essere caratterizzata da una maggiore dilatazione degli orizzonti culturali. Deve continuare a confrontarsi con estrema chiarezza e determinazione, ma, soprattutto, con progettualità. Deve, il nostro, essere un cammino che diventa Storia, ove eventi, tradizioni, costumanze, personaggi, voci, volti e suoni, lasceranno segni e tracce nella Casa della Memoria dei popoli.

CULTURA, AMICIZIA, ATTIVITA', se continueranno a procedere sinergicamente, vorrà dire che nell'arco di questi dieci anni, la FITP ha seminato bene e raggiunto il suo obiettivo primario.

Gli eventi, che ormai sono Storia, lanciano messaggi di convivenza tra i popoli, convivenza che diventa messaggio di pace.

"Io vo gridando pace, pace, pace" (Petrarca, Italia mia).

Benito Ripoli
Presidente F.I.T.P.

Tradizione e Contemporaneità

Nel presentare **DIES FASTI** che si propone di illustrare gli eventi promossi e organizzati dalla Federazione Italiana Tradizioni Popolari nelle diverse regioni italiane, è opportuno fare riferimento ad una frase significativa ed emblematica di Martin Buber: **«La tradizione è la più nobile libertà per la generazione che la vive con tutti i suoi sensi, ma è la schiavitù più ignobile per gli eredi passivi che l'accettano inerte e rigida».**

Con le sue numerose iniziative, attivate in risposta ad una società *contro* i padri (le numerose spinte de-tradizionaliste) indirizzata verso una società *senza padri*, al di là del valore artistico e spettacolare e dell'innegabile funzione sociale di ogni singolo evento, la Federazione finora ha dimostrato e ancora oggi dimostra come le feste, i riti e le celebrazioni, se liberati da nostalgiche incrostazioni romantiche, costituiscono un grande patrimonio culturale di lunga prospettiva, perché **«i quartieri, i paesi, i villaggi non diventino deserto senza storia... senza linguaggio... senza identità»**, come scriveva Giovanni Paolo II.

Una città vive di molte cose; alcune appartengono alla categoria del bello e incidono in maniera rilevante sulla qualità della vita; altre, circoscritte più direttamente alla dimensione della *polis*, si ascrivono al sociale, nel quale si articolano le diverse dialettiche individuali e collettive. Per tale motivo, ospitare, nel ciclo dell'anno, nei nostri paesi e nelle nostre città uno dei tanti eventi della Federazione Italiana Tradizioni Popolari può sicuramente diventare un'occasione gratificante che aggiunge al territorio nuovi elementi di cultura e di bellezza.



Franco Megna
Segretario Generale F.I.T.P.



Comunicare creando valore

Con vero piacere plaudo alla pubblicazione del presente volumetto “**DIES FASTI – eventi fitp del ciclo dell’anno**”; in questo elogio sono consapevole che, come più volte si è ribadito in occasione dei lavori della Giunta Federale, una **comunicazione** capillare delle numerose iniziative promosse dalla Federazione Italiana Tradizioni Popolari costituisca ormai un’operazione strategica per inserire la FITP tra gli organismi nazionali che “fanno cultura”.

La nostra Federazione, infatti, per il prestigio di cui gode, non può limitarsi a “trasferire messaggi” soltanto come semplice passaggio di informazioni; al contrario, deve **comunicare creando valore** in favore della stessa organizzazione; tutto ciò per accrescere il suo patrimonio intangibile e rendere tale patrimonio visibile e percepibile nei diversi contesti di riferimento.

La conoscenza e l’incremento del “valore” di ogni iniziativa della FITP, illustrata molto bene in questa pubblicazione, sono certo che possa coincidere con un equivalente aumento della nostra “reputazione”, concetto, questo, che supera largamente quello di pura “immagine”, in quanto effimera e di breve durata. Inoltre, la calendarizzazione degli eventi può facilitare l’organizzazione interna dei sodalizi affiliati e, nello stesso tempo, può contribuire a rendere più trasparenti e comprensibili le motivazioni poste alla base delle scelte e delle strategie adottate dalla dirigenza nazionale.



Fabrizio Cattaneo
Vice Presidente F.I.T.P.





FEDERAZIONE
ITALIANA
TRADIZIONI
POPOLARI



DIESFASTI

EVENTI FITP DEL CICLO DELL'ANNO



Periodo: **Marzo / Aprile**

IL FANCIULLO E IL FOLKLORE

Incontro con le nuove generazioni

Da sempre, tramite l'istituto sociale della famiglia, gli anziani trasferiscono ai giovani i loro patrimoni culturali, elaborati al fine di determinare le relative iden-



tà comunitarie le quali, tuttavia, con adeguati processi di trasferimento, di rielaborazione e di diffusione sociale, quei patrimoni, nelle diverse situazioni storiche, subiscono processi di rifunzionalizzazione e di adeguamento alle nuove esigenze economico-sociali.

Questo complesso processo di trasferimento del patrimonio etnografico verso

le nuove generazioni, annualmente, viene riproposto dalla F.I.T.P. organizzando l'evento **"Il fanciullo e il folklore. Incontro con le nuove generazioni"**.

In pratica, la Federazione raduna circa **1.000 bambini che, provenienti dalle diverse**

regioni italiane e dall'estero, si esibiscono con i loro gruppi folklorici. In questa occasione, essi hanno il compito simbolico di trasmettere nel futuro le tradizioni popolari ludiche che caratterizzano, in forme e in modi differenti, le culture dei diversi territori di provenienza.

Periodo: Marzo / Aprile

RASSEGNA DEL DOCUMENTARIO ETNOGRAFICO Abbinata alla manifestazione “IL FANCIULLO E IL FOLKLORE”

In concomitanza con la manifestazione nazionale “*Il fanciullo e il folklore - Incontro con le nuove generazioni*”,

la Federazione Italiana Tradizioni Popolari promuove un concorso a premi definito **Rassegna del Documentario Etnografico**.

Con tale iniziativa, la FITP si propone di stimolare i gruppi partecipanti a “Il Fanciullo e il Folklore” a condurre ricerche sul proprio patrimonio etnografico, trasferendolo in documentari cinematografici. L'intento è di applicare, in modo e forme spontanee, gli strumenti di riprese televisive che ormai tutti hanno a disposizione; questi strumenti consentono di documentare l'attuale cultura popolare trasferendola in immagini con l'aggiunta degli effetti sonori reali. Si tratta di



documentazioni che chiunque può realizzare, superando le difficoltà delle descrizioni scritte le quali, in tutti i casi, risultano inferiori alle immagini visive. Dalle documentazioni visive realizzate spontaneamente, si può, infine, passare facilmente al montaggio di brevi documentari per partecipare alla Rassegna organizzata dalla Federazione. Inoltre, le stesse documentazioni costituiscono materiali dai quali trarre spunti per realizzare le “messe in scena” degli spettacoli che i gruppi folklorici propongono nelle diverse manifestazioni in cui si esibiscono.



Rassegna del documentario Etnografico

Periodo: Marzo / Aprile

PREMIO V.I.C.T. (Valore Identificato Culturale Tradizionale)

Promosso dalla IOV abbinato alla manifestazione

“IL FANCIULLO E IL FOLKLORE”

L'organizzazione mondiale IOV il cui impegno istituzionale è documentare, conservare e promuovere tutte le forme di arte popolare, materiale ed immateriale, assegna annualmente – tramite la relativa sezione italiana - un importante riconoscimento al Gruppo Folklorico o alla singola personalità che, in occasione della Rassegna “Il Fanciullo e il Folklore” promossa dalla FITP, dimostri di aver saputo meglio **conservare e tutelare l'originalità** di una delle tante espressioni artistico/culturali (musicale, canora, coreutica, artigianale, ecc...), che sono state tramandate, di generazione in generazione, grazie all'interesse ed impegno delle rispettive comunità.



THIRTY YEARS
1979 - 2009



I.O.V. The International Organization of Folk Art

In Formal Consultative Relations with The
United Nations Educational, Scientific and
Cultural Organization
UNESCO

Riconoscimento V.I.C.T. - IOV ITALIA

Valore Identificato Culturale Tradizionale

Al miglior esecutore di brano musicale con strumento tradizionale

Periodo: Maggio

ASSEGNAZIONE RICONOSCIMENTO “CITTA’ DEL FOLKLORE”

Le espressioni folkloriche, nelle quali si concentra il patrimonio identitario e i valori storico – culturali realizzati dalle diverse comunità, negli ultimi decenni del secolo scorso sono state definite, prima dagli studiosi e poi riconosciute dai politici, come “beni culturali etnografici”, equiparandole così ai beni archeologici e storico – artistici.

Nel quadro di tali valutazioni scientifiche e politiche, la FITP che, già dalla sua costituzione, si richiama alla Convenzione per la tutela del patrimonio culturale adottata dalla Conferenza Generale dell’UNESCO, al fine di garantire la **conservazione**, la **conoscenza** e la **trasmissione alle future generazione** del patrimonio demo-etno-antropologico delle diverse comunità italiane, ha istituito il titolo di “**Città del Folklore**” da assegnare alle Città che, su espressa richiesta rivolta alla Federazione da parte di Enti Locali, possano dimostrare di aver attuato interventi atti alla salvaguardia del proprio patrimonio etnografico. Nella valutazione saranno elementi di merito gli **accordi di programma** con Gruppi Folklorici e/o Associazioni impegnati a promuovere le manifestazioni della cultura popolare tradizionale mediante spettacoli, rassegne, studi, ricerche, pubblicazioni, ecc... Alla Città insignita di tale titolo verrà consegnata un’insegna che, allocata all’ingresso dell’abitato, esplicherà il riconoscimento con un apposito logo già depositato presso i competenti uffici ministeriali e, quindi, a tale scopo istituzionalizzato.



Periodo: Giugno

STAGE DI FORMAZIONE PER MAESTRI DI DANZA E COREOGRAFI DI GRUPPI FOLKLORICI

Una delle fondamentali funzioni della F.I.T.P. è sempre stata quella educativa; questa funzione ha lo scopo prevalente di tutelare e valorizzare il patrimonio etnografico, immateriale e materiale, delle regioni e comunità italiane. In questo compito, i gruppi folklorici sono consapevoli che tale patrimonio è da intendersi in una dimensione dinamica, in quanto fatto culturale ancora vitale e non storicamente, per sempre, definito e, quindi, da “museificare” come reperto archeologico. Tra i beni culturali etnografici immateriali, nelle diverse regioni, sono presenti numerose e interessanti tradizioni coreutiche, nelle quali le popolazioni delle diverse comunità trovano occasione per divertirsi in momenti festivi. A questo riguardo, infatti, è opportuno accennare che i balli sono una delle forme, insieme ai canti e alle musiche, di espressione simbolica che caratterizzano le feste religiose e laiche.

Queste considerazioni generali costituiscono i presupposti teorici in base ai quali la F.I.T.P. organizza **seminari di studio e stage di formazione** che hanno come argomento le forme e le esecuzioni coreutiche delle differenti regioni e comunità. Nell'occasione, i balli, in quanto oggettivamente connessi ad esecuzioni musicali e canore, saranno rapportati ai relativi repertori regionali e locali; pertanto, saranno occasione per confrontare e verificare i diversi testi musicali e le relative esecuzioni canore e strumentali.



Periodo: 21 Giugno**FESTA DELLA MUSICA**

Con Decreto del Ministro ai Beni e alle Attività Culturali, è stata istituita la **Festa della Musica**, un evento che, come avviene in altri posti d'Europa, coinvolge in maniera organica tutta l'Italia, trasmettendo un particolare messaggio di cultura, di partecipazione, di integrazione, di armonia e di universalità che, come è noto, soltanto il canto e la musica sono in grado di dare. Sin dalla prima edizione, ben consapevole dell'importanza che, nel patrimonio etnografico, hanno i canti e le musiche della tradizione popolare delle diverse regioni e comuni-

tà italiane, il MiBAC ha coinvolto nell'organizzazione dell'evento la FITP, in quanto organismo presente al tavolo ministeriale istituito per la valorizzazione della musica amatoriale. Ogni anno, pertanto, la Federazione Italiana Tradizioni Popolari è invitata, con uno o più gruppi, a partecipare alla grande rassegna musicale che si svolge a Roma.





Periodo: Agosto

I.G.F. GOLD STAR

Riconoscimento a carattere internazionale a personalità della F.I.T.P.

Il Premio (ex Oscar del Folklore) ha l'obiettivo di riconoscere e segnalare, a livello internazionale, quanti hanno saputo dare centralità, anche a fini turistici, alla valorizzazione dei Beni Culturali, materiali e immateriali, afferenti il patrimonio etnografico del proprio Paese. Le personalità da premiare, segnalate dalle singole Federazioni Nazionali, devono essere figure importanti del folklore locale, riconosciute e riconoscibili in ambito internazionale, che, con la loro meritoria attività, hanno contribuito e/o contribuiscono a promuovere un intero territorio e la sua fruizione turistica.



Periodo: Settembre

“ITALIA E REGIONI”

L'evento *Italia e Regioni* è una Rassegna “storica” della Federazione Italiana Tradizioni Popolari e costituisce, da tempo, l'occasione nella quale la F.I.T.P.



ritrova se stessa, poiché riunisce una gran numero di gruppi che si confrontano nelle loro diversità regionali, locali e storico-culturali. Si tratta di confronti particolarmente positivi, in quanto stimolanti nella verifica delle differenze che, di fatto, costituiscono una presa di coscienza della ricchezza del patrimonio culturale etnografico italiano. Il **Gran Galà del Folklore italiano**, suddiviso in due serate, rappresenta un momento importante di arte, cultura e spettacolo, capace, per i territori che lo ospitano, di riflettersi nelle interazioni di un dinamico sviluppo culturale. Altro momento esaltante della Rassegna è la partecipazione dei Gruppi Folklorici, in abito tradizionale, alla celebrazione della Messa della domenica mattina, cui segue la cosiddetta “**Parata della gioia**” con la sfilata dei Gruppi nella via principale della Città ospitante l'evento.



Periodo: Settembre

SPETTACOLO / LABORATORIO: INCONTRO CON LA CONSULTA SCIENTIFICA

Abbinato a “ITALIA E REGIONI”

Momento particolarmente importante, durante la Rassegna “Italia e Regioni”, è il cosiddetto “**Spettacolo Laboratorio**” nel quale i diversi gruppi partecipanti all’evento incontrano la **Consulta Scientifica**, ovvero gli studiosi che propongono sia ai dirigenti dei diversi livelli, sia ai componenti dei gruppi affiliati, i fondamentali indirizzi scientifico-culturali per una corretta “**trasposizione scenica**” dei propri patrimoni etno-



grafici. Infatti, nello **Spettacolo Laboratorio**, in particolare, l’obiettivo al quale si mira è verificare, tramite specifici esempi, quali sistemi e metodi possono essere attuati dai gruppi folklorici per realizzare le trame e i copioni per la messa in scena dei propri spettacoli; tali capacità di tipo teatrale sono ormai indispensabili affinché i patrimoni etnografici restino ancora vitali e all’altezza delle attuali, moderne esigenze scenografiche.



Periodo: Settembre

CONCORSO DI GASTRONOMIA TRADIZIONALE: “CUOCHI IN PIAZZA”

Abbinato a “ITALIA E REGIONI”

Altra manifestazione significativa che caratterizza l'evento *Italia e Regioni* è quella in cui vengono messe in risalto, e a confronto, tramite uno specifico concorso, **le tradizioni gastronomiche** di diverse regioni.

Infatti, con l'iniziativa **Cuochi in piazza** la F.I.T.P. si pone l'obiettivo di far conoscere e valorizzare il vasto e prezioso patrimonio enogastronomico delle regioni e comunità italiane. Si tratta di un concorso che entusiasma i partecipanti e coloro che vi assistono in quanto, alla conclusione della manifestazione, gli esiti concreti del concorso, ovvero le pietanze realizzate, vengono collettivamente distribuite e consumate. Il concorso prevede, tra l'altro, l'assegnazione del “Premio A. Pierangeli”, in memoria del dirigente federale che ha voluto e creato l'importante iniziativa. Il premio viene, annualmente, assegnato a chi presenta il cibo – sia nelle stoviglie utilizzate sia nella composizione su piatto – come se gli alimenti fossero il “dialetto gastronomico” del territorio di riferimento, assicurando a principio identitario che assegna fisionomia caratterizzante una “terra” e una “comunità”.



Periodo: Settembre

GARA NAZIONALE DI GIOCHI E SPORT TRADIZIONALI

Abbinato a “ITALIA E REGIONI”

Al fine di valorizzare e quindi tutelare una istituzione socialmente importante e culturalmente fondamentale quale è il gioco, la F.I.T.P. ha istituzionalizzato, in occasione di *Italia e Regioni*, la **Gara Nazionale di Giochi e Sport Tradizionali**.

A questo riguardo la Federazione ha voluto tenere presente che sui giochi infantili e degli adulti, in quanto anche questi continuano a giocare, esiste una vasta e complessa letteratura. Da sempre, il fenomeno ludico è stato studiato in tutti i



contesti, in quanto è specifico del comportamento degli uomini e delle relative culture. Per esempio, filosofi, pedagogisti, psicologi e, più recentemente, anche antropologi hanno analizzato i giochi, secondo le loro differenti prospettive, proponendo diverse teorie.

Tradizione, conoscenza e divertimento sono, quindi, gli elementi fondamentali che caratterizzano questo appuntamento di Italia e Regioni.



Periodo: Ottobre

RACCOLTA FONDI A SCOPO DI BENEFICENZA: “IL FOLKLORE PER LA VITA”

La FITP, nel rispetto delle antiche usanze di tutte le comunità regionali italiane che, da sempre, hanno saputo dare **“concretezza” all’atto del “donare qualcosa di proprio”** nei momenti del bisogno, promuove annualmente la manifestazione **“Il Folklore per la Vita”**.



FONDAZIONE
CON IL CUORE
UNITI PER LA RICERCA SUL CANCRO

in collaborazione con

FITP
FEDERAZIONE ITALIANA
FEDERAZIONE POPOLARE
CALABRIA
“Il Folklore per la Vita”

MICHELE AFFIDATO
Grafo

il **CUORE** della **SOLIDARIETÀ**
Contribuisce alla realizzazione delle camere bianche negli ospedali Calabresi. Acquista il prezioso charm in argento creato dal maestro orafo Michele Affidato.

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA
ISTITUTO ITALIANO DI STATISTICA
Consiglio Nazionale delle Ricerche

Con tale iniziativa, la Federazione e gli stessi sodalizi affiliati si impegnano, organizzando appositi raduni e spettacoli, a raccogliere fondi da destinare a specifici progetti benefici. La solidarietà, per la FITP, è un valore aggiunto che, sempre più, sta diventando valore strategico. La Federazione, infatti, dimostra di essere fatta da persone e sodalizi appassionati, pronti ad intervenire e dare sostegno nelle difficoltà.

Anche per tale motivo, è stata costituita, tra i propri tesserati, una squadra di calcio impegnata, all’occorrenza, insieme ad altri sodalizi rappresentativi delle diverse categorie artistiche e professionali, a partecipare e organizzare incontri e raccogliere fondi per fare beneficenza.



Periodo: Ottobre

PREMIO INTERNAZIONALE PER GLI STUDI DEMO-ETNO-ANTROPOLOGICI “GIUSEPPE COCCHIARA”

La FITP, in collaborazione con il Comune di Mistretta, ha istituito il **Premio Internazionale per gli studi demo-etno antropologici “Giuseppe Cocchiara”** per ricordarne il ruolo di fondatore, in Italia, dell’Antropologia Sociale.

L’obiettivo fondamentale di tale istituzione è volto a gratificare e valorizzare tutti gli studiosi italiani e stranieri che, con le loro ricerche teoriche, metodologiche e sul campo, hanno condotto e conducono indagini nei diversi ambiti delle discipline demo-etno-antropologiche nei differenti contesti e realtà socio-culturali.

Il premio viene conferito a studiosi di chiara fama, italiani e stranieri. L’organizzazione di tale conferimento è suddivisa in anni alterni per differenziare, nelle due scelte, i premiati italiani da quelli stranieri. L’individuazione annuale dei premiati viene effettuata da una commissione che resta in carica per un triennio ed è composta da tre rappresentanti delle discipline



demo-etno-antropologiche afferenti agli Atenei di Palermo, di Catania e di Messina. Tale commissione è integrata e coordinata dal presidente della Consulta Scientifica e dall’Assessore alla Cultura della Federazione Italiana Tradizioni Popolari e da un rappresentante dell’Amministrazione Comunale di Mistretta.



Periodo: Ottobre / Novembre

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI DOCUMENTARI ETNOGRAFICI “VITTORIO DE SETA”

La FITP, con la **Rassegna Internazionale di documentari etnografici “Vittorio De Seta”**, oltre a ricordare la figura del prestigioso regista e del cineasta che ha sempre dimostrato particolari interessi etno-antropologici, si propone, attraverso il finanziamento di apposite “borse di studio”, di promuovere e diffondere la conoscenza antropologica, **tramite il mezzo audiovisivo**, delle culture popolari delle comunità **italiane** e di quelle **straniere** e, quindi, perseguire l’obiettivo di tutelare e valorizzare le suddette culture intese come patrimoni inalienabili delle differenti identità locali. Recuperare e rifunzionalizzare alle esigenze attuali le



proprie identità culturali, **conducendo ricerche e documentandole con i moderni mezzi teleaudiovisivi**, costituisce una particolare forma cosciente e critica del proprio vivere con uno sguardo al futuro da indicare come «testimone» a quelli che ci succederanno, nel procedere della staffetta della vita. Ulteriore obiettivo della Rassegna è tentare di inserirsi nel dibattito delle discipline demo-etno-an-



troponologiche per offrire un proprio contributo alla definizione dell’importante ruolo dell’**antropologia visuale** negli studi attualmente condotti dagli antropologi. In particolare, tale contributo tende a promuovere le documentazioni etnovideografiche per agevolarne la loro messa in scena teatrale, la quale consente attualmente di mantenere vitali le culture popolari in quanto patrimoni da preservare e valorizzare.



Periodo: Novembre

MANIFESTAZIONE /PELLEGRINAGGIO “OMAGGIO A PADRE PIO”

La religiosità popolare ha riti, simboli e linguaggi, per esempio quelli dei pellegrinaggi, profondamente radicati nelle comunità in quanto incarnano la spiritualità profonda dei fedeli. Oggi, con il mutare delle condizioni economiche, sociali e culturali e la correlativa forma popolare del religioso, il pellegrinaggio risulta essere un fenomeno sociale valido per riflettere su luoghi e figure riguardanti un'ampia narrazione religiosa individuale e collettiva. In generale, consiste in una “risposta ad un bisogno” dove sperimentare, con la propria presenza, la metafora dell'andare avanti nella vita con il conforto della fede in una divinità protettrice.

Questo assunto costituisce il punto religioso di partenza della FITP per organizzare, annualmente, un **pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo** che, di fatto, si traduce in un atto di amore per San Padre Pio. Inoltre, il rapporto di devozione per il Santo, nella pratica organizzativa, si traduce in un incontro di cultura e di gioia, quando i gruppi folklorici si ritrovano insieme nella splendida cornice del Gargano che è una terra particolare, uno “scricigno indescrivibile di bellezze visuali e sonore”. Durante il pellegrinaggio, tra i momenti più significativi dell'evento—oltre agli appuntamenti religiosi (Santa Messa e visita alla tomba di Padre Pio)—sono da annoverare la **parata** e la **fiaccolata** organizzate, al calar della sera, dai gruppi folklorici in abbigliamento tradizionale, con partenza dal centro Città per arrivare al Santuario. Nell'insieme del religioso e spettacolare risulta particolarmente suggestiva la **Rassegna di Canti della Tradizione Religiosa** delle diverse regioni dalle quali i gruppi provengono.



Periodo: Novembre

**PREMIO “SCIACCA” promosso da “Uomo e Società”
Università Urbaniana della Città del Vaticano: DIPLOMA
DI MERITO A PERSONALITA’ INDICATA DALLA F.I.T.P.**

Il Premio Internazionale Giuseppe Sciacca è stato istituito per mettere in risalto la figura del giovane Sciacca, il quale, durante la sua breve esistenza, ha dato prova di forte dirittura morale e di grande generosità verso il prossimo. Il Premio, che gode, tra l’altro, dell’Alto Patrocinio di importanti Istituzioni Italiane (Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, MiBAC, Ministero della Difesa e



Ministero della Giustizia) – ha, infatti, come motivo ispiratore e finalità di fondo, la determinazione di contribuire al miglioramento della società civile attraverso un’azione culturale e di solidarietà umana espressa concretamente nei valori sociali della **tradizione cattolica**. Nell’Aula Magna dell’Università Urbaniana del Vaticano, annualmente il Premio viene consegnato a personalità di diversi paesi del mondo che, con la loro

opera, sono esempio di quell’autentico progresso capace di realizzare un’armonica crescita di ogni individuo nell’ambito della civile convivenza. All’interno della manifestazione, la Giuria, composta da prestigiosissime autorità ecclesiastiche e civili, conferisce particolari riconoscimenti a persone che si sono segnalate nei

vari campi del sapere, dell’arte e dell’impegno sociale; nell’ambito del **folklore** viene assegnato a **tesserati FITP indicati dalla Federazione Italiana Tradizioni Popolari** che è partner istituzionale del Premio.



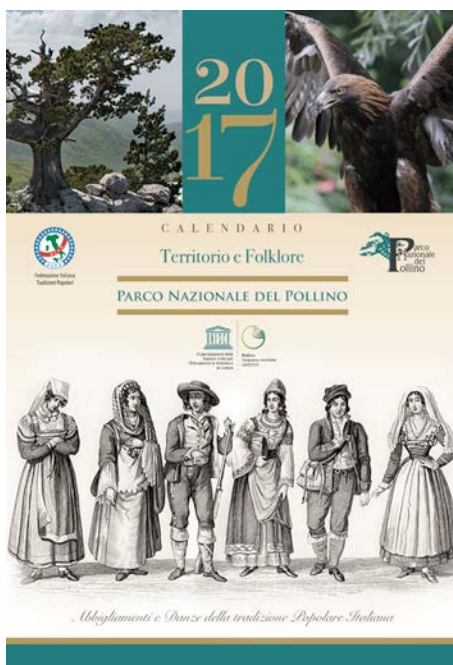
Periodo: Ottobre/Dicembre

MANIFESTAZIONE “TERRITORIO E FOLKLORE” STAMPA CALENDARIO F.I.T.P.

Nei centri urbani medio – piccoli, custodi di autentici tesori d’arte, poco conosciuti, la interrelazione tra urbanistica e tradizione culturale è divenuta un fattore essenziale di salvaguardia e trasformazione partecipata del territorio e dell’ambiente storico locale. Per tale motivo, la FITP ha promosso il progetto **Territorio e Folklore**.



Con tale iniziativa, la Federazione intende dare risalto all’impegno di quelle Amministrazioni Pubbliche che hanno saputo “armonizzare” lo sviluppo urbanistico del proprio territorio con la salvaguardia della storia e della cultura locale. Attraverso l’apporto fondamentale della fotografia, vengono, pertanto, “documentate” le **tradizioni architettoniche**, le **bellezze paesaggistiche e ambientali della provincia italiana** e le diverse tipicità degli **abiti tradizionali delle differenti regioni** con l’obiettivo di evidenziare il ruolo del vestiario nei processi della costruzione di identità individuali e collettive, sullo sfondo della globalizzazione e dell’incontro multiculturale. L’iniziativa “Territorio e Folklore” prevede la **stampa di un calendario** che viene divulgato su tutto il territorio nazionale.



Periodo: Dicembre

RASSEGNA DI MUSICHE E CANTI FOLKLORICI ED ETNICI

Nell'intento di valorizzare le tradizioni popolari delle diverse regioni e di fornire occasioni d'incontro tra i relativi differenti settori musicali e canori, la FITP annualmente organizza la **Rassegna di musiche e canti folklorici ed etnici**.

I Gruppi partecipanti alla suddetta iniziativa possono iscriversi in due distinte categorie. Una categoria riguarderà i gruppi di musiche e canti etnici che, attingendo dalla tradizione, avvertono l'esigenza di **innovare i linguaggi musicali**; un'altra categoria riguarda cori, orchestre e gruppi folklorici che, **fedeli alle sonorità tradizionali**, ripropongono melodie e canti, frutto di un'adesione e sincretismo culturale dalle origini lontane.

Un'apposita giuria, composta da etnomusicologi, etno-antropologi, esperti in canti e musiche popolari, stabilisce una classifica di merito, con apposito giudizio, per premiare i primi tre di ciascuna delle suddette categorie. I Gruppi partecipanti alla Rassegna, oltre al brano in concorso (max 3 minuti e senza l'impiego di basi musicali e di playback), possono eseguire un altro brano fuori concorso (max 3 minuti) che non viene valutato. I canti proposti in concorso sono, annualmente, inseriti in una "antologia musicale" in CD, distribuita tra i gruppi folklorici e trasmessa agli archivi musicali italiani.



Periodo: Dicembre

MANIFESTAZIONE “PADRI DEL FOLKLORE”

Riconoscimenti a personalità benemerite della F.I.T.P.

Da un’idea nata in seno al Comitato Regionale della FITP – Calabria che ha voluto, in occasione del progetto “Sud chiama Nord”, dare il giusto tributo ai “padri nobili” dei Gruppi Folklorici Calabresi, la Federazione Italiana Tradizioni Popolari ha deciso di fare proprio ed istituire il Premio **Padri del Folklore – Personalità Benemerite della F.I.T.P.**

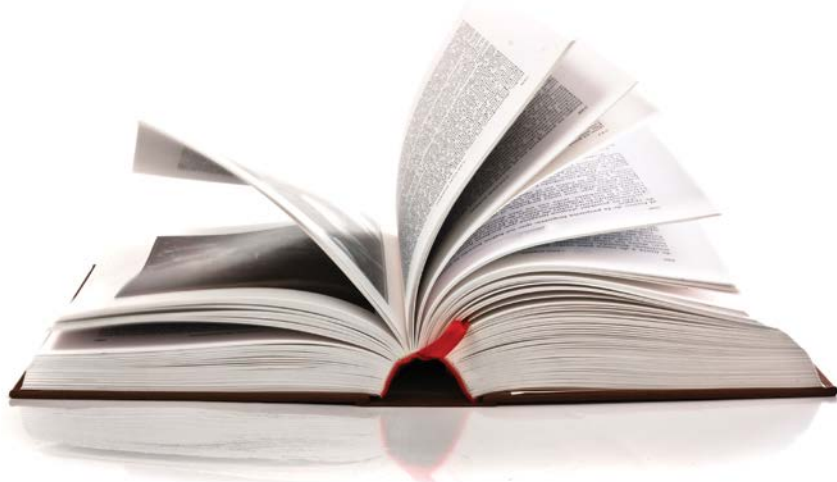
Nell’occasione, su indicazione dei Comitati Regionali della Federazione, vengono, annualmente, premiate personalità, tesserate alla FITP, che, nella loro pluriennale attività, si sono distinte nel campo della **ricerca** e della **“trasposizione scenica”** delle tradizioni popolari. Il patrimonio demo – etno – antropologico, infatti, che trova nei “Padri del Folklore” le “sentinelle ideali”, non può essere solamente “oggetto da museo” o tema di analisi “mitologiche” di “reperiti”, ma deve essere considerato “Bene Culturale dinamico” che subisce i processi di nascita, crescita, trasformazione e circolazione di fatti culturali; si tratta della vita di una cultura che, appunto, non rimane mai “ferma”.







FEDERAZIONE
ITALIANA
TRADIZIONI
POPOLARI



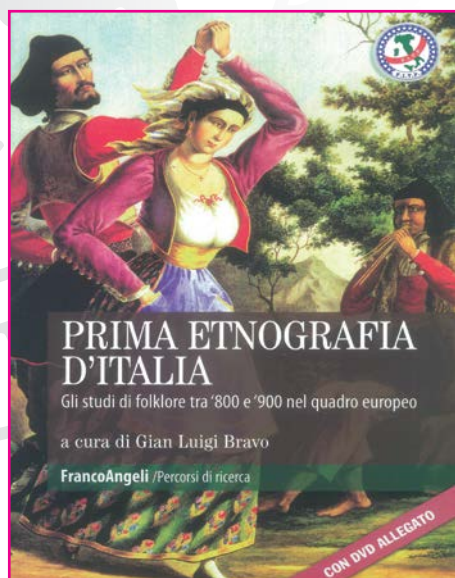
PUBBLICAZIONI



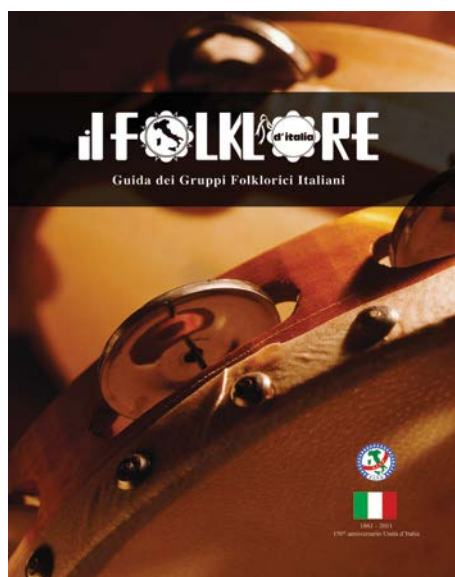


IL FOLKLORE d'ITALIA

IL FOLKLORE d'ITALIA SPECIALE REGIONI



PRIMA ETNOGRAFIA D'ITALIA



ANNUARIO DEI GRUPPI FOLKLORICI ITALIANI

CALENDARIO F.I.T.P. “TERRITORIO E FOLKLORE”



RACCOLTA DI CANTI MARIANI DI RELIGIOSITA' POPOLARE



RACCOLTA DI CANTI FOLKLORICI ED ETNICI

VADEMECUM “IL BUON FOLKLORISTA”



Federazione Italiana Tradizioni Popolari	Federazione Italiana Tradizioni Popolari	Federazione Italiana Tradizioni Popolari
2011	2009	2007
2012	2010	2008

EDITORIALI





Consiglio Nazionale
COORDINATORE NAZIONALE
Maria Monaco

Consiglieri

ABRUZZO

Maria L. De Dominicis

BASILICATA

Pasquale Casaletto

CALABRIA

Carmine Gentile

Andrea Addolorato

CAMPANIA

Ciro Marino

Antonio Visconte

EMILIA ROMAGNA

Sauro Casali

FRIULI V. GIULIA

Renato Perin

LAZIO

Giuseppe

d'Alessandro

LIGURIA

Giuliano Travi

LOMBARDIA

Enzo Felotti

Dionigi Garofoli

MARCHE

Mario Borroni

MOLISE

Maria Monaco

PIEMONTE

Bernardo Beisso

PUGLIA

Vittorio Coriglione

Antonio Greco

SARDEGNA

Stefano Demelas

Mario Pau

Luigi Usai

SICILIA

Angelo Scolaro

Giuseppe Restivo

TOSCANA

Marco Fini

TRENTINO A.A.

Attilio Gasperotti

UMBRIA

Francesco Pilotti

VALLE D'AOSTA

Susi Lillaz

VENETO

Gianni Marini

Presidenti

Comitati Regionali

ABRUZZO

Fidio Bianchi

BASILICATA

Pietro Basile

CALABRIA

Maria Teresa Portella

CAMPANIA

Francesco Tortoriello

EMILIA ROMAGNA

Sauro Casali (comm.)

FRIULI V. GIULIA

Giampiero Crismani

LAZIO

Salvatore L. Bonventre

LIGURIA

Milena Medicina

LOMBARDIA

Fabrizio Nicola

MARCHE

Sandra Stopponi

MOLISE

Michele Castrilli

PIEMONTE

Bernardo Beisso

PUGLIA

Concetta Masciale

SARDEGNA

Gianfranco Uda

SICILIA

Alfio Russo

TOSCANA

Francesco Castelli

TRENTINO A.A.

Attilio Gasperotti

UMBRIA

Floriano Zangarelli

VALLE D'AOSTA

Susi Lillaz

(comm. straordinario)

VENETO

Erik Zanatta



immagine di copertina "**festa di nozze in un cortile**" di *Angelo Inganni* (1873)

